



ROMA 13 E 14 GIUGNO 2017

LA FABI AL 123° CONSIGLIO NAZIONALE

Nelle giornate del 13 e 14 giugno 2017 si è tenuto a Roma il 123° Consiglio Nazionale della FABI "L'anno che verrà – Falling stars", Consiglio particolarmente importante perché oltre a fare il punto sulla situazione politica e sindacale del settore, ha provveduto a formalizzare la convocazione del Congresso Nazionale che sarà celebrato nel mese di marzo 2018 e che sarà preceduto dalla stagione dei 98 Congressi provinciali dell'organizzazione.

I lavori sono stati preceduti dalla riunione del Comitato Direttivo Centrale della FABI in cui è stato fatto il punto sulla situazione e prospettive sindacali e sulla contrattazione delle BCC ed è stata approvata la relazione della Segreteria Nazionale. Nella relazione introduttiva ai lavori l'appello rivolto da Lando Maria Sileoni, Segretario Generale della FABI all'ABI, alle banche e al Governo, in occasione del 123° Consiglio Nazionale FABI è stato il seguente: "Chiediamo ad ABI un accordo programmatico per ricercare soluzioni a favore di quelle banche in difficoltà dove è previsto l'intervento dello Stato, ossia le popolari venete e MPS.

Servono soluzioni di sistema e una cabina di regia ABI- sindacati che consentano di gestire queste situazioni di difficoltà, stabilendo un quadro di regole condivise a tutela dei lavoratori. Agli eventuali licenziamenti risponderemo con la massima fermezza. Le ipotetiche deroghe al contratto collettivo potranno essere stabilite unicamente a livello nazionale, poiché non accetteremo forzature all'interno delle singole aziende e dei gruppi bancari. In ABI alcune banche sono silenziose per non dare vantaggi le une alle altre, mentre in sede di trattativa aziendale si scatenano e chiedono continuamente deroghe al contratto.

Ora, con la nostra proposta, il "cerino" passerà nelle loro mani. La nostra non è un'apertura incondizionata: se ci saranno i presupposti, dovrà essere unitaria e, soprattutto, condivisa dalle strutture aziendali e di gruppo. Quanto alle due popolari venete, credo che ormai sia opportuno uscire da questo letargo. Invito il Ministero dell'Economia e lo stesso Governo a prendere una posizione chiara sia verso la Commissione



Lando Maria Sileoni

Europea sia verso le banche. Non accetteremo che diktat delle autorità Ue siano utilizzati dai nostri banchieri come un alibi per licenziare.

Chiediamo all'ABI, inoltre, una riapertura preventiva del dibattito sul nuovo Contratto Nazionale dei bancari, mantenendo però inalterata la scadenza dell'attuale al 31 dicembre 2018 per poter gestire al meglio i cam-

biamenti e le innovazioni di settore senza doverle subire successivamente e poter creare le condizioni per mantenere i livelli occupazionali, definendo le nuove professionalità e nuovi mestieri".

Il Consiglio Nazionale al quale hanno preso parte oltre 1500 delegati sindacali da tutta Italia è stata una due giorni fitta di dibattiti e appuntamenti con i principali banchieri italiani per discutere del futuro del settore e del ruolo del sindacato, tra fusioni, nuovo modello di banca, sviluppo del digitale, che ha visto presenti tra gli altri: Giulio Sapelli, Docente Ordinario di Storia Economica Università di Milano, Eliano Omar Lodesani, Presidente CASL ABI e Chief Operating Officer Intesa SanPaolo, Giovanni Sabatini, Direttore Generale ABI, e i responsabili del personale dei principali gruppi bancari che si sono confrontati con i Coordinatori aziendali della FABI.



123° CONSIGLIO NAZIONALE

MOZIONE CONCLUSIVA

Il 123° Consiglio Nazionale della FABI, udita la relazione introduttiva svolta dal Segretario Generale Lando Maria Sileoni, in nome e per conto del Comitato Direttivo Centrale,

L'APPROVA

Il 123° Consiglio Nazionale della FABI ritiene che il ruolo propositivo svolto in questi anni dalla FABI e dalle altre Organizzazioni Sindacali del comparto rappresenti un'innovazione finalizzata alla gestione dei cambiamenti in corso per tutelare la categoria, anche attraverso accordi innovativi e inclusivi.

A questo proposito esprime apprezzamento per il raggiungimento **dell'accordo ABI in materia di politiche commerciali e organizzazione del lavoro**, che rappresenta una concreta risposta alle esigenze dei lavoratori e della clientela e apre una nuova fase di confronto sindacale a livello aziendale e di gruppo.

Il 123° Consiglio Nazionale della FABI richiama ad una positiva conclusione del **rinnovo contrattuale nel settore delle BCC** ed esprime solidarietà nei confronti dei **lavoratori esattoriali**, coinvolti in una vertenza che vede l'Organizzazione impegnata ad ogni livello.

Il 123° Consiglio Nazionale della FABI esprime apprezzamento per la costante crescita dell'Organizzazione che consente di rafforzarne **il primato nella categoria** e sostenere le iniziative con sempre maggiore incisività a favore dei lavoratori del settore. Auspica inoltre che l'Organizzazione possa diventare sempre di più un polo aggregante.

Il 123° Consiglio Nazionale della FABI evidenzia come la crisi di credibilità degli istituti di credito sia spesso da attribuire alle irresponsabili decisioni di alcuni top manager e consiglieri delegati, che non possono continuare a restare impunte ed evidenzia invece come l'operato dei lavoratori, delle lavoratrici e delle OO.SS. del settore, sia stato determinante per consentire il salvataggio di alcune banche in crisi.

Consapevole dello sviluppo tecnologico e della progressiva digitalizzazione dei servizi bancari, il 123° Consiglio Nazionale della FABI ritiene più che mai necessaria l'introduzione di un **nuovo modello di banca** al servizio dell'occupazione e del Paese e rinnova alle altre OO.SS. e all'ABI, la proposta circa la necessità di avviare una tempestiva **discussione sul prossimo CCNL** su basi rinnovate a tutela della categoria dei bancari.

Il 123° Consiglio Nazionale della FABI è attento agli sviluppi della situazione delle **banche venete, di MPS e di altri gruppi bancari** oggetto di profondi cambiamenti e ritiene indispensabile che venga trovata una soluzione sostenibile e condivisa con le Organizzazioni Sindacali.

I Delegati e le Delegate hanno preso in esame e condiviso la possibilità che l'Organizzazione, in relazione ai cambiamenti attuali e futuri nel mondo del lavoro, prosegua nella costruzione di un percorso di tutela degli iscritti anche al di là dell'ambito categoriale e danno mandato alla Segreteria Nazionale di intraprendere ogni iniziativa per la partecipazione della FABI alla rappresentanza delle diverse categorie produttive, nel rispetto della sua piena incondizionata autonomia sindacale, statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile e della tradizionale indipendenza della FABI prevista dall'art. 1 dello Statuto Federale.

Il 123° Consiglio Nazionale della FABI convoca il **XXI Congresso Nazionale** a Roma dal 5 al 9 marzo 2018.



IL SINDACATO CHE TUTELA GLI INTERESSI DEI BANCARI

STAGIONE CONGRESSUALE

LA FABI DI TRENTO A CONGRESSO IN OTTOBRE

Il Consiglio Direttivo Provinciale, lo scorso 27 marzo, ha deliberato la convocazione del 21° Congresso Provinciale della F.A.B.I. di Trento, nella giornata di SABATO 28 OTTOBRE 2017 così come previsto dalle norme che regolamentano l'attività del nostro sindacato. Si svolgerà presso il Grand Hotel Trento in Piazza Dante 20 a Trento.

Il Congresso, oltre ad adempiere agli obblighi statuari di rinnovo delle cariche sindacali, analizzerà la situazione del settore, con particolare riguardo al destino dei lavoratori e tratterà le linee strategiche della FABI di Trento, alla base dell'operato dei nuovi organismi che usciranno dall'assise congressuale.

Arriviamo a questo ventunesimo appuntamento congressuale, in un contesto che è davvero straordinario per il settore bancario e per i lavoratori che quotidianamente vi operano mettendoci impegno e dedizione.

Dopo quasi 10 anni dall'inizio della crisi le banche sono state messe a dura prova. Il deterioramento della qualità del credito, i massicci interventi normativi europei e nazionali, l'ingente, repentino e incontrovertibile impatto delle nuove tecnologie e, infine, la compressione dei margini di interesse hanno portato il sistema ad una tensione senza precedenti.

Le grandi banche hanno continuato a 'sforare' piani industriali per ridurre i costi e convincere gli investitori a sottoscrivere capitale sociale. Si pensi che sono addirittura 37 i miliardi gli aumenti di capitale sottoscritti nel sistema bancario.

Per le Banche Popolari di maggiori dimensioni è intervenuta la legge ad inizio 2015 che le ha obbligate alla trasformazione in Spa. Le Banche di Credito Cooperativo, invece, sono alle prese con la trasformazione in Gruppi Bancari Cooperativi il cui impatto sui soci, sui territori e sui dipendenti è ancora lontano dall'essere chiaro.

Il Trentino ha vissuto gli anni della crisi meglio del resto del territorio nazionale ma il segno lasciato è particolarmente pesante: - 2,4% di PIL



Il Grand Hotel Trento sede del Congresso di ottobre

e disoccupazione al 6,8% raddoppiata dall'inizio della crisi.

I lavoratori delle banche in Trentino alla fine del 2016 erano 3.100 con una riduzione del 13% in sei anni. L'emorragia di posti di lavoro è arrivata principalmente dai grandi gruppi bancari (-24,2%) mentre le altre banche hanno ridotto del 9%. Su questo fronte c'è da dire che le piccole banche e in particolare le Casse Rurali hanno iniziato a razionalizzare ma stanno recuperando in questo periodo e lo faranno ancora di più una volta entrate nel Gruppo Bancario Cooperativo.

Il Congresso dovrà discutere di questo scenario e come detto indicare la strada da percorrere per fare fronte alle nuove sfide. A questo riguardo ne indichiamo almeno due: la prima coinvolgere attivamente nelle scelte e nelle attività sindacali le nuove generazioni perché con loro e per loro si giocherà il futuro della categoria, la seconda allargare la nostra attività di tutela a tutti i lavoratori del settore finanziario perché ormai i confini fra bancario e assicurativi sono davvero lievi.

Il Congresso Provinciale è chiamato ad eleggere gli organismi che guideranno il sindacato per i prossimi quattro anni. Dovranno essere rinnovati, infatti, il Consiglio Direttivo Provinciale, i Delegati al Congresso Nazionale di marzo 2018 e i Delegati permanenti ai Consigli Nazionali. Il nuovo Consiglio Direttivo Provinciale poi provvederà ad eleggere la nuova Segreteria Provinciale.

Sotto il profilo strettamente regolamentare ed organizzativo, il Regolamento del Congresso Provinciale stabilisce alcuni aspetti:

entro il 3 ottobre 2017 dovranno pervenire alla Segreteria Provinciale i nominativi dei Delegati al Congresso di ciascuna Azienda, che saranno designati sulla base di apposite nomine o elezioni da tenersi all'interno delle singole Aziende.

entro il 13 ottobre 2017 saranno resi noti i nominativi dei Delegati con indicazione della azienda di appartenenza e sarà fornita la Scheda di Delegato nel quale avrà riposto la propria fiducia.

il numero dei delegati cui ciascuna Azienda ha diritto è garantito in ragione di uno ogni quaranta iscritti o frazione (computo iscritti al 28 settembre 2017 ovvero 30 gg prima della data del Congresso).

la partecipazione al Congresso è aperta a tutti gli iscritti: chi volesse partecipare potrà farlo in qualità di osservatore segnalandolo preventivamente alla Segreteria.

Nei prossimi mesi la Segreteria Provinciale si metterà in contatto e assisterà le R.S.A. e i Referenti Aziendali per espletare al meglio tutte gli adempimenti congressuali.

XXI CONGRESSO PROVINCIALE

Trento, 28 ottobre 2017

REGOLAMENTO

*Testo approvato dal Consiglio Direttivo del SAB nella seduta di Mercoledì 24 maggio 2017
da sottoporre alla ratifica dell'assise Congressuale*

Articolo 1

Il Consiglio Direttivo Provinciale del Sindacato Autonomo Bancari (S.A.B.) di Trento, viene eletto e rinnovato di norma ogni 4 anni dal Congresso Ordinario del S.A.B. convocato in occasione e prima del Congresso Nazionale della F.A.B.I.; nel medesimo Congresso del S.A.B. vengono eletti i Delegati al Congresso Nazionale della F.A.B.I. ed i Delegati permanenti del SAB ai Consigli Nazionali. Tutte le predette elezioni avvengono per votazione a scrutinio segreto.

Articolo 2

Alla elezione dei membri del Consiglio Direttivo Provinciale, dei Delegati al Congresso Nazionale e dei Delegati permanenti del SAB ai Consigli Nazionali, partecipano Delegati rappresentanti degli iscritti in ragione di **1 (uno) ogni 40 (quaranta) iscritti o frazione, per azienda. Gli iscritti di cui sopra sono computati al 30° giorno antecedente quello in cui si tiene il Congresso.**

Articolo 3

Gli iscritti che intendono partecipare al Congresso Provinciale in qualità di Delegati devono darne comunicazione alle Segreterie delle rispettive Rappresentanze Sindacali Aziendali ovvero alla Segreteria Provinciale del S.A.B. entro il 25° giorno antecedente la data del Congresso. I Delegati saranno designati sulla base dei risultati di apposite nomine o elezioni da tenersi all'interno delle singole aziende.

La Segreteria delle R.S.A. e la Segreteria Provinciale cureranno di portare a conoscenza di tutti gli iscritti, almeno 15 giorni prima della data del Congresso, il numero ed i nomi dei Delegati spettanti a ciascun nucleo produttivo così da favorire la consegna delle deleghe.

Articolo 4

La delega è il documento indispensabile che, esibito alla Commissione Elettorale, dà diritto alla scheda di votazione. Ciascun delegato non può essere titolare di più **di 39 (trentanove) deleghe oltre alla propria.**

La delega può essere rilasciata dall'iscritto di un nucleo produttivo al Delegato del proprio nucleo produttivo, ovvero al Delegato di altro nucleo produttivo, purché detto Delegato non sia già titolare del numero massimo di deleghe consentito, **40 (quaranta)** compreso la propria. La delega deve riportare il nome e la firma del Delegante, il nome del Delegato ed i rispettivi nuclei produttivi di appartenenza.

Articolo 5

Gli iscritti che intendono candidare per il Consiglio Direttivo Provinciale, per l'incarico a Delegato permanente del SAB ai Consigli Nazionali e per il posto di Delegato al Congresso Nazionale, devono inoltrare la propria candidatura alla Segreteria Provinciale almeno 48 ore prima dell'inizio del Congresso, indicando a quale titolo la presentano. Uno stesso iscritto può candidare per più elezioni contemporaneamente. Per le candidature a Delegato al Congresso Nazionale vale quanto previsto dal Regolamento Congressuale della Federazione.

Articolo 6

Le schede di votazione sono due:

- la prima per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo del SAB.
 - la seconda per l'elezione dei Delegati del SAB al Congresso Nazionale e dei Delegati permanenti del SAB ai Consigli Nazionali.
- Le schede vengono consegnate dalla

Commissione Elettorale che assegna alle medesime un valore di voti pari al numero delle deleghe che verranno esibite. I nomi dei candidati a ciascuna elezione sono riportati sulle schede di votazione in ordine alfabetico con l'indicazione del nucleo produttivo di appartenenza.

Gli elettori potranno votare fino ad un massimo di 14 (quattordici) nominativi per l'elezione del Consiglio Direttivo, di 8 (otto) nominativi per l'elezione dei Delegati al Congresso Nazionale, di 4 (quattro) nominativi per l'elezione dei Delegati permanenti del SAB ai Consigli Nazionali.

Articolo 7

Il Consiglio Direttivo Provinciale del SAB di Trento è composto di 29 (ventinove) membri eleggibili tra coloro che risultano iscritti alla FABI alla fine del mese antecedente quello in cui si svolge il Congresso del SAB.

Articolo 8

I posti in seno al Consiglio Direttivo Provinciale sono assegnati, secondo l'ordine delle preferenze ottenute, in base al seguente criterio:

- 1 posti ai candidati provenienti da Gruppi o Aziende di Credito a partire da 20 e fino a 150 iscritti.
 - 4 posti ai candidati provenienti da Gruppi o Aziende di Credito con oltre 150 e fino a 600 iscritti;
 - 8 posti ai candidati provenienti da Gruppi o Aziende di Credito con oltre 600 iscritti.
- I posti residui vengono attribuiti ai candidati che, dopo le assegnazioni di cui ai punti precedenti, risultano aver ottenuto il maggior numero di preferenze.

Ai fini di quanto previsto dal presente articolo:

- le Casse Rurali e le altre Aziende di Credito o Enti di settore cooperativistico sono considerate nel loro insieme come un unico Gruppo;

- al nucleo dei Pensionati/Esodati iscritti vanno attribuiti 2 (due) posti di diritto in seno al nuovo Consiglio Direttivo Provinciale.

In caso di parità di preferenze ottenute per l'assegnazione dei posti di cui al presente articolo si intende eletto il candidato che abbia maggior anzianità di iscrizione alla FABI.

In caso di mancata accettazione o di successive dimissioni di un membro eletto negli organismi predetti, al suo posto subentrerà il candidato che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze immediatamente inferiore, con il rispetto - in ogni caso e per quanto possibile - per il Consiglio Direttivo, del criterio della rappresentanza minima a seconda del numero degli iscritti di ciascuna Azienda.

Ai fini del computo degli iscritti di ciascuna Azienda si tiene conto della situazione alla fine del terzo mese antecedente quello in cui si svolge il Congresso.

Articolo 9

Sono Delegati al Congresso Nazionale i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze fino alla concorrenza dei posti disponibili segnalati dalla Federazione Nazionale, purché risultino iscritti alla fine del mese precedente

quello in cui viene tenuto il Congresso del SAB. Sono eletti Delegati permanenti ai Consigli Nazionali i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze: in caso di successiva dimissione o decadenza di un Delegato, al suo posto subentrerà il candidato risultante primo tra quelli non eletti.

Esaurita la lista dei non eletti, il Consiglio Direttivo Provinciale del SAB avrà titolo di eleggere i Delegati permanenti fino a concorrenza del numero, tempo per tempo previsto.

Il Consiglio Direttivo Provinciale avrà altresì la facoltà di eleggere il/gli eventuali Delegati permanenti del SAB nell'eventuale maggior numero determinato dall'incremento complessivo degli iscritti.

Articolo 10

La Commissione Elettorale è composta da 9 (nove) membri scelti tra gli iscritti alla FABI che non siano candidati a nessuna delle elezioni congressuali. Essa viene nominata dal Congresso su proposta del Consiglio Direttivo e si insedia all'apertura dei lavori congressuali. Provvede alla verifica dei poteri ed a tutte le altre operazioni di voto sia preventive che successive, ivi inclusi gli adempimenti previsti dall'art. 14 del Regolamento Congressuale della Federazione.

La Commissione Elettorale proclama i risultati delle votazioni entro il terzo giorno successivo al Congresso con verbale la cui visione è consentita a qualsiasi iscritto.

La Commissione Elettorale decide inoltre sui ricorsi avverso i risultati delle votazioni che devono essere notificati entro 48 ore dalla data di proclamazione dei risultati delle elezioni. Le decisioni della Commissione sono inappellabili.

Articolo 11

La Segreteria uscente del SAB provvede a comunicare ai candidati interessati la loro avvenuta elezione nel Consiglio Direttivo Provinciale e negli altri organismi sulla base dei verbali della Commissione Elettorale.

Il primo degli eletti provvederà a convocare il Consiglio Direttivo Provinciale entro 15 (quindici) giorni dalla data della celebrazione del Congresso.

Articolo 12

Per quanto non previsto dal presente Regolamento in relazione alla elezione dei delegati al Congresso Nazionale vale quanto stabilito dall'apposito Regolamento Congressuale della Federazione.



Anno 25 - N. 1 - luglio 2017

Mensile

Organo della FABI Sindacato Autonomo Bancari di Trento e provincia

Direttore Responsabile

Paolo Serafini

Direzione, Redazione, Amministrazione

Passaggio Zippel, 2 - 38122 TRENTO

Tel. 0461 236362 - Fax 0461 237590

sab.tn@fabi.it - www.fabitrengo.it

Comitato di Redazione

Segreteria Provinciale FABI

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori e ne rappresentano il pensiero. Libera riproduzione dei testi citando la fonte

